

## PIAZZA DELLA LOGGIA, 47 ANNI DOPO.

Giulietta, Livia, Clementina, Euplo, Luigi, Bartolomeo, Alberto e Vittorio: sono i nomi degli uomini e delle donne che il 28 maggio 1974, alle ore 10.12, persero la vita in una strage neofascista a Brescia, in Piazza della Loggia.

Insieme ad altre migliaia di persone, quel giorno decisero di partecipare alla manifestazione organizzata dai Sindacati contro il terrorismo neofascista che insanguinava e dilaniava il Paese nel corso di quegli anni (e degli anni successivi!).



La verità giudiziaria: dopo molti anni di indagini, depistaggi e processi, vennero riconosciuti colpevoli e condannati alcuni membri del gruppo neofascista Ordine Nuovo; quali esecutori materiali vennero riconosciuti Maurizio Tramonte (informatore dei Servizi Segreti Italiani), assieme ai già detenuti Carlo Digilio e Marcello Soffiati. Come mandante è stato condannato, in appello, il dirigente ordinovista Carlo Maria Maggi.

La verità politica: "in Italia è stata combattuta una guerra segreta, che ha schierato eserciti invisibili, con inconfessabili sponde istituzionali e segretissimi accordi internazionali.

Il terrore delle bombe in una banca, in una piazza, in una stazione, su un treno, era l'ingrediente forte del menù di una "guerra non ortodossa", "guerra psicologica", la low intensity war teorizzata dai manuali di strategia della lotta al comunismo" (Gianni Barbacetto, Il Fatto Quotidiano, edizione on line del 28 maggio 2019).

Il tema scelto dall'Università di Brescia per il momento centrale della ricorrenza, "Siamo testimoni non perché c'eravamo, ma perché continuiamo ad esserci" è un richiamo a tutti e tutte noi, anche ai più giovani: è un appello forte al senso di appartenenza e condivisione ai valori democratici e antifascisti, propri della nostra Costituzione.

a cura di Giuseppe Amato



[FisacCgilDomandeeRisposte@unipolsai.it](mailto:FisacCgilDomandeeRisposte@unipolsai.it)



domande e risposte

Gruppo UnipolSai

Numero 42

Maggio 2021

## CONTINUA IL CONFRONTO CON L'AZIENDA

Il 26 Maggio si è tenuto il quarto incontro con l'Azienda che ha illustrato le linee generali dei testi contrattuali contenenti gli elementi fin ora discussi nella trattativa per il rinnovo del CIA Gruppo Unipol.

L'Impresa prevedeva di compensare il mancato rinnovo del contratto, per l'intero triennio 2019\2021, tramite la sola erogazione di un importo pari a 900 euro, sotto forma di una tantum. Come Sindacato, pur tenendo conto delle difficoltà legate ai tempi e alle modalità di una trattativa fortemente condizionata dalla fase emergenziale in atto, abbiamo ugualmente proposto di attuare l'adeguamento dei principali istituti di salario diretto e indiretto presenti nel CIA.

Alcune richieste risultano essere state accolte mentre su altre permangono distanze:

**UT:** 900 € (lordi, base 4 livello full time)

**Ferie 2021:** medesimo meccanismo accordo 8\05\20

**Pap:** 70 € annui (lordi, base 4 livello full time)

**Pav:** invariati gli attuali importi

**Fondo Pensione:** aumento a 5,25% dal 01\07\21

**Coperture Sanitarie:** aggiornamento massimali per

**Buono Pasto:** aumento a 8,50 € per ticket elettronico

**Ultrattività:** invariata l'attuale previsione



**Evoluzione professionale Contact Center:** equiparazione economica al terzo livello con successivo incontro dopo il rinnovo del vigente CCNL per verificare l'evoluzione dei processi operativi nel frattempo intervenuta, definendo gli opportuni aggiornamenti (a riguardo si precisa che il Vertice del Gruppo abbia assunto l'impegno di procedere all'attribuzione del vero e proprio inquadramento amministrativo, qualora il medesimo cambiamento non risultasse già disposto dal prossimo rinnovo del Ccnl Ania).

In merito al tema **smart working**, l'Azienda ha proposto un testo estremamente scarno incentrato sull'attuale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, nel quale riportati esclusivamente la prosecuzione del lavoro da remoto fino al 30/09 e l'impegno ad incontrarsi nuovamente, entro il 15 settembre p.v., in previsione del potenziale rientro in sede.

Come Rappresentanze sindacali di Gruppo, ci riuniremo per valutare i termini di prosecuzione della trattativa.

Rappresentanza Sindacale Gruppo Unipol  
First CISL - Fisac CGIL - Fna - Snfia - Uilca UIL

### DOMANDE E RISPOSTE

Incontro Azienda	1
Piano Vaccini	2
Buoni pasto	2
Sicurezza e Lavoro	3
Lavoro agile	3
Piazza della Loggia	4

## PIANO VACCINALE UNIPOL Partono le prime vaccinazioni.

Puoi aderire al Piano Vaccinale Unipol entro il 30 maggio 2021.

Sei libera/o di iscriverti sia presso la tua ASL sia sulla piattaforma dell'azienda, ma quando riceverai conferma su dove puoi effettuare il vaccino ti chiediamo di eliminare la prenotazione che non userai.

Il Piano Vaccinale Unipol:

- è gratuito e con adesione su base volontaria
- rappresenta un'opportunità aggiuntiva e alternativa rispetto al Piano nazionale dei vaccini previsto dal Governo.
- si avvale, per la somministrazione delle dosi, di appositi Hub e strutture convenzionate con UniSalute
- viene prestato, quanto a luogo di somministrazione, nella Regione in cui i colleghi e i componenti del nucleo familiare hanno il proprio medico curante
- prevede un unico punto vaccinale per l'intero nucleo familiare

Le prime somministrazioni dei vaccini per gli aderenti al Piano Vaccinale di Gruppo inizieranno dai primi giorni di Giugno in diverse Regioni d'Italia (Piemonte, Lazio, Emilia Romagna, Marche, Calabria, Sardegna, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sicilia e Campania); e progressivamente nelle altre Regioni.

Le somministrazioni e le relative tempistiche dipenderanno dalla disponibilità dei vaccini, in linea con le priorità dettate dal piano di vaccinazione nazionale, e dall'adesione delle singole Regioni al Piano Vaccinale stesso.

a cura di Simona Di Matto

## BUONI PASTO ELETTRONICI maggio è il mese per aderire

Dall'1 al 31 maggio, per tutte le colleghe e i colleghi del comparto assicurativo e comparto terziario, è di nuovo possibile optare per l'erogazione dei buoni pasto in formato elettronico, in sostituzione della modalità cartacea.

Puoi aderire su FUTUR@:

- I tuoi documenti
- Presenze
- Scelta buoni pasto



a cura di Simona Di Matto

## In piazza per la sicurezza e il lavoro

Mentre redigiamo questo numero di Domande & Risposte, a Roma si compie un'altra tappa della mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil contro le morti sul lavoro. Le Confederazioni manifestano in Piazza Montecitorio per chiedere l'apertura di una vertenza nazionale e di una discussione nel Paese, così da arrivare a "un accordo con il governo, le parti datoriali, le istituzioni ed gli enti preposti alla tutela della sicurezza", come ha spiegato il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, nei giorni scorsi. Una sorta di Statuto per la sicurezza.

Dopo oltre un anno di formale "stasi" delle attività economiche e industriali, la percezione è che il Paese stia formalmente uscendo dall'emergenza Covid, con una forte accelerazione produttiva priva però dei dovuti freni, ovvero a discapito delle più elementari norme di tutela del lavoro e della vita. CGIL, Cisl e Uil, che nel pieno del fenomeno epidemico hanno difeso il lavoro con accordi e Protocolli per la sicurezza avanzatissimi, oggi alzano necessariamente il livello di scontro nei confronti di un Governo che rischia di essere eccessivamente succube degli interessi confindustriali.



L'eliminazione della logica del massimo ribasso dal decreto semplificazioni e senz'altro un tatto positivo perché, come affermato da Maurizio Landini, "è sotto gli occhi di tutti ciò che il massimo ribasso ha determinato nel Paese, i danni che ha recato ai lavoratori, alla qualità delle opere e favorendo l'ingresso della malavita organizzata".

Tuttavia la mediazione trovata sul blocco dei licenziamenti è insufficiente: se per il Presidente Draghi "non è il momento di prendere soldi ma di darli", allora aggiungiamo noi che non è proprio il momento di licenziare migliaia di donne e di uomini!

a cura di Giuseppe Amato

## LAVORO AGILE: domicilio abituale e temporaneo

Ti ricordiamo che la prestazione lavorativa in modalità agile può essere espletata presso la propria dimora ovvero altri luoghi privati idonei, con esplicito divieto di locali pubblici o aperti al pubblico, al fine di rispettare la normativa privacy. Qualora decidessi di lavorare in modalità agile in via continuativa in un luogo privato diverso dalla tua residenza o domicilio, è necessario che informi preventivamente il tuo responsabile e sei tenuto a compilare un'apposita sezione, che è stata predisposta in futur@ all'interno de "I miei servizi HR".

FUTUR@:

- I miei servizi HR
- Informazioni personali
- Informazioni contatto



a cura di Simona Di Matto